



COMUNE DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MILANO)

*** COPIA ***

N. 7 DEL 22/02/2008

Codice Comune 10922

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA DELL' ART. 7 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Il giorno ventidue febbraio duemilaotto, alle ore 20:30, presso questa sede comunale, convocati in seduta ordinaria ed in prima convocazione con avviso scritto del Presidente del Consiglio Comunale, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio comunale PATRIZIA GIOACCHINI, assistito dal Segretario Generale ANGELO SPASARI .

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune:

CIFRONTI CARLO	P	FORTUNATO AMLETO DIEGO	A
GIOACCHINI PATRIZIA	P	CARCANO MATTEO	P
TREZZI GIOVANNA MARIA	P	LISERANI DANIELE	A
MANCINI PAOLO	P	CORNO GIANPIERO	A
ZILLA LEONARDO	P	ZAFFINO VINCENZO	P
CHIRICO IGNAZIO	P	CERIZZA VITTORIO	A
CANZI CHRISTIAN	P	PASILINO MICHELE	P
RANIERI RAFFAELE	A	RONCHI MAURIZIO	A
TARALLO UMBERTO GIUSEPPE MARIA	P	MANZONI STEFANO	P
ORIFICI FRANCESCO	P	CROCI VIRGINIA	A
CARMINATI GIUSEPPE	P	PIETROPAOLO FRANCESCA	A
SPATARO CARMELO	P	SARIMARI CLAUDIO	P
BERETTA EMANUELA	P	GAROFALO GIOVANNI	P
CAIMI ERMENEGILDO	P	PISERCHIA ANTONIO	P
BERTOLAZZI OSVALDO	P	BELLA FULVIO	P
SCIVOLETTO EMMANUELE	P		

Membri ASSEGNATI 31, PRESENTI 23

Sono presenti gli Assessori: CORBETTA RAFFAELE, MARIANI CARLO, PALEARI ANGELO, BOLGIA SILVIA, CASSAGHI BERTILLA, MAGNI RENATO, TROIANO ANTONIO MARCO

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Sono stati nominati scrutatori i consiglieri:

Carmelo SPATARO, Emanuela BERETTA e Stefano MANZONI

~.~.~.~.~

In merito all'argomento posto in discussione il Presidente del Consiglio Comunale, Patrizia GIOACCHINI, espone quanto segue:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 25 Ottobre 2002 è stato approvato il Regolamento del Consiglio Comunale;

Il Consiglio Comunale in data 14/12/2007, con atto n. 86, ha approvato l'ordine del giorno presentato dai consiglieri Fulvio BELLA ed Emanuela BERETTA in merito alla costituzione di due nuovi gruppi consiliari;

La Commissione per il Regolamento del Consiglio Comunale, nella seduta del 31 Gennaio 2008, ha presentato due proposte per dare attuazione all'ordine del giorno di cui sopra;

Entrambe le proposte non hanno raggiunto la maggioranza necessaria per l'approvazione e la Commissione, quindi, ha deciso di proporre le due opzioni al Consiglio Comunale, come si evince dal verbale del 31 gennaio 2008;

Propongo quindi al Consiglio di esaminare l'ipotesi A e l'ipotesi B di modifica all'art.7 del Regolamento del Consiglio Comunale;

Ricordo che, ai sensi dell'art. 25, comma 4, dello Statuto, il regolamento è deliberato dal consiglio comunale con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, a scrutinio palese, articolo per articolo e con votazione finale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione del Presidente del Consiglio Comunale;

VISTO il Regolamento del Consiglio Comunale;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto del Comune ed in particolare l'art. 25 che disciplina le modalità per apportare modifiche al Regolamento del Consiglio Comunale e il funzionamento della relativa Commissione;

PRESO ATTO del parere favorevole dei funzionari responsabili in ordine alla regolarità tecnica e formale del presente provvedimento;

ESAMINATE QUINDI LE SEGUENTI PROPOSTE DI MODIFICA:

PROPOSTA A)

consistente nell'inserimento, all' 7 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, dei commi 6 e 7, così come di seguito riportata:

6. In deroga a quanto previsto al comma 5 un Gruppo Consiliare può cambiare la propria denominazione nel corso della tornata amministrativa nel caso di modifica, attuata in sede

congressuale nazionale, della formazione politica di riferimento. La denominazione deve coincidere con il nome della nuova formazione politica costituitasi. I consiglieri che eventualmente non aderiscono a tale gruppo possono costituire un ulteriore nuovo gruppo a condizione che detto nuovo gruppo si sia costituito anche in uno dei due rami del Parlamento Italiano. Detti consiglieri non possono in alcun modo fare riferimento a partiti o movimenti che erano già presenti nel panorama politico locale o nazionale all'epoca delle ultime elezioni e che non si sono presentati o non hanno ottenuto seggi durante l'ultima consultazione locale.

7. I consiglieri dei gruppi che intendono mutare la denominazione, devono presentare apposita dichiarazione sottoscritta al Presidente del Consiglio Comunale.

PROPOSTA B)

consistente nell'inserimento all' 7 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, dei commi 6 e 7, così come di seguito riportata:

6. In deroga a quanto previsto al comma 5 un Gruppo Consiliare può cambiare la propria denominazione nel corso della tornata amministrativa nel caso di modifica, attuata in sede nazionale, della formazione politica di riferimento. La denominazione deve coincidere con il nome della nuova formazione politica costituitasi. I consiglieri che eventualmente non aderiscono a tale gruppo possono costituire un ulteriore nuovo gruppo a condizione che detto nuovo gruppo si sia costituito anche in uno dei due rami del Parlamento Italiano.

7. I consiglieri dei gruppi che intendono mutare la denominazione, devono presentare apposita dichiarazione sottoscritta al Presidente del Consiglio Comunale.

D E L I B E R A D I:

APPROVARE la proposta ...

PRESIDENTE

Successivo punto, è la modifica dell'articolo 7 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 95 del 25 Ottobre 2002 è stato approvato il Regolamento del Consiglio. In data 14.12.2007 con atto n. 86 è stato approvato l'O.d.G. presentato dai Consiglieri Fulvio Bella, Emanuela Beretta, in merito alla costituzione di due nuovi Gruppi Consiliari.

La Commissione per il Regolamento del Consiglio Comunale, nella seduta del 31 Gennaio 2008, ha presentato due proposte per dare attuazione all'O.d.G. di cui sopra. Quindi votato l'O.d.G. dell'ultimo Consiglio Comunale era obbligo dare esecuzione ad un volere del Consiglio Comunale. Quindi si è dovuta riunire la Commissione Regolamento e stendere un testo che renda fattibile quanto deliberato dal Consiglio Comunale stesso.

La Commissione, avete in allegato il verbale, ha esaminato una proposta, da questa discussione sono emerse però due posizioni uguali, quindi abbiamo qui due testi che sono identici nel contenuto soltanto se osservate la proposta b) non comprende l'ultimo paragrafo del comma 6. Lo leggo rapidamente così verifichiamo.

“In deroga a quanto previsto dal comma 5 un Gruppo Consiliare può cambiare la propria denominazione nel corso della tornata amministrativa, nel caso di modifica attuata in sede congressuale nazionale della formazione politica di riferimento. La denominazione deve coincidere con il nome della nuova formazione politica costituitasi. I Consiglieri che eventualmente non aderiscono a tale Gruppo possono costituire un ulteriore nuovo Gruppo, a condizione che detto nuovo Gruppo si sia costituito anche in uno dei due rami del Parlamento italiano”. Questa è la parte che trovate in tutte e due, che è stata quindi accettata all'unanimità.

Il paragrafo successivo non ha avuto l'unanimità ed è questo: “Detti Consiglieri” quelli che non aderiscono, “non possono in alcun modo fare riferimenti a partiti o movimenti che erano già presenti nel programma politico locale o nazionale all'epoca delle ultime elezioni, e che non si sono presentati o non hanno ottenuto seggi durante l'ultima consultazione locale.”

Resta quindi rinviato alla discussione di questo Consiglio Comunale l'opzione a) oppure l'opzione b). Concludo la presentazione dicendo che invece la presentazione dicendo che invece il comma 7 è stato accettato da tutti.

La discussione è aperta, chi vuole intervenire è pregato di prenotarsi. Consigliere Garofalo, prego.

Giovanni GAROFALO (Gruppo Misto)

Grazie Presidente. Nella proposta b) volevo fare l'emendamento di aggiungere l'articolo 8, “La presente deroga si applica dalla data di approvazione fino alla scadenza del mandato amministrativo del Consiglio che l'ha approvata”.

PRESIDENTE

Benissimo.

Giovanni GAROFALO (Gruppo Misto)

Dico questo perché mi ritengo poi eventualmente in un dibattito... ma proprio dalle parole del Sindaco, dove diceva possono cambiare il nominativo della Lista Cifronti, mi sembra che la discussione sulla proposta a) e sulla proposta b) sia proprio in questo lato sottile, dove dice che devono... che nel panorama politico locale o nazionale all'epoca delle ultime elezioni, che non si sono presentati o che non hanno ottenuto seggi durante l'ultima consultazione. Per questo la proposta b) ha eliminato questa frase. Anche perché se andiamo a vedere il soggetto, che è il Gruppo Misto, all'articolo 5, è un doppione, perché già il Gruppo Misto dice esattamente che non andando in nessun posto o non essendo accettato da nessuno passa nel Gruppo Misto.

Per cui è due volte ripetuta la stessa cosa. Ecco perché la proposta b) si è fermata al Parlamento Italiano, proprio perché esiste ancora l'articolo 5. L'articolo 5 non è in deroga esistente.

Poi per quanto riguarda il lato tecnico io penso che quando è stato fatto l'O.d.G. già quella sera l'espressione del P.D. e della S.D. era già scontato, perché non vedo... Noi siamo andati per questione di... chi non era presente alla Commissione, siamo andati in Commissione ed abbiamo

trovato una proposta sicuramente elaborata dal Presidente, o da qualcuno confortato. La proposta è molto valida, per cui ci siamo attenuti alla proposta cambiando semplicemente quella frase.

Però bastava che la Giunta sull'O.d.G. ne prendeva atto, la riportava in Consiglio dall'O.d.G. e diceva da questo momento, votava il Consiglio, si è formato il P.D., perché non ha significato di non esistere il P.D. Contemporaneamente il S.D.; perché al momento in cui noi ci troviamo in questa serata, nella proposta a) e b) la differenza è sostanziale per il futuro. Perché per il futuro? Perché già sentiamo in aria che A.N. dovrebbe sciogliersi ed andare nel Popolo della Libertà, così tanti altri partiti.

Che cosa significa? Che nel momento in cui poi qualcuno di Forza Italia o di A.N. non intende andare nel Partito della Libertà, dove vuole che possa andare? Si deve andare a cercare un partito che non si è presentato, che si è formato all'ultimo momento e che non si è formato. Mi sembra un po' coercitivo in un sistema democratico e liberale.

Ecco perché c'è stata questa votazione che è al di fuori degli schieramenti, non è questione di schieramento, è questione di formazione liberale nella scelta del mandato elettorale.

Questo io lo dico perché andiamo ad affrontare le elezioni nazionali dove i candidati sono scelti dai partiti, non sono eletti. Noi siamo stati eletti e rispondiamo di un mandato verso i cittadini. Chi ha avuto un voto, chi ne ha avuti mille. Il responsabile sarà poi il cittadino a vedere i lavori che ha svolto quello che è stato designato da loro.

Per cui nel pieno rispetto della libertà non riesco a condividere questa frase, ecco perché abbiamo fatto la proposta b). Non condivido né la a) né la b), perché non c'era bisogno di niente, perché su un O.d.G., io la ringrazio Presidente che è venuta nella Commissione Regolamento, poteva anche non venire, perché tutti gli O.d.G. non è che poi vengono discussi in Consiglio, ce ne sono molti che sono fermi.

Allora dico, al di fuori del P.D. che non ha niente che fare, perché già sappiamo che è formato, bastava semplicemente stasera dire: ci sono questi due Gruppi, basta, si votava ed era tutto a posto. Non riesco a capire la virgola, presenti e non presenti, per cui... Per cui anche uno che non si è presentato non si può aderire. Allora... Poi il Sindaco dice cambiate il nome, ma come lo cambiano Sig. Sindaco con questa frase che è restrittiva e non liberale? Grazie.

PRESIDENTE

Se può spegnere Consigliere diamo la parola al Consigliere Canzi, prego.

Christian CANZI (Con Cifronti per Brugherio)

Molto brevemente. Io in Commissione avevo optato per la proposta a), che mi sembrava quella più idonea, quella migliore. Siccome condivido alcune parti dell'intervento che ha fatto Garofalo, in particolare credo che tutti vogliamo che venga data piena attuazione a quell'O.d.G., quindi si tratta di trovare un accordo tra di noi, credo che trattandosi di una deroga dobbiamo chiarire, è giusto chiarire la durata, che appunto essendo una deroga è qualcosa che, per delle condizioni che non erano prevedibili è giusto fare, ma è anche giusto dargli un limite.

Quindi sono d'accordo a prevedere un punto 8 dove si dica che la presenza di regole si applica dalla data di approvazione fino alla scadenza del mandato amministrativo del Consiglio che l'ha approvata. Questo mi vede concorde.

Solo che l'applicherei alla proposta a), quindi rimango sulle posizioni che ho espresso in Commissione però accoglierei favorevolmente questa proposta di emendamento riferita alla proposta a). Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Consigliere Scivoletto.

Emmanuele SCIVOLETTO (Comunisti Italiani)

Grazie Presidente. In Commissione per la modifica del Regolamento avevo fatto questa proposta, la proposta appunto di poter dare la rappresentatività anche a quei Gruppi che magari diciamo così si erano presentati alle ultime elezioni e che non avevano avuto il Consigliere rappresentante.

Questa mia osservazione, questa mia scelta è fatta proprio perché ci sono delle trasformazioni a livello nazionale, con ad esempio il Partito della Libertà che si presume suscumerà tutte le forze di Destra, si presume; dall'altra parte idem il Partito Democratico che raccoglierà una buona parte delle forze di Centro Sinistra. Come ad esempio il Partito Radicale ecc...

L'esempio che ho fatto era proprio relativo ad esempio a quei compagni, chiamiamoli così, che avevano sostenuto la mozione Angius all'interno dei D.S., ho fatto questo esempio, che appunto sono confluiti all'interno del Partito Socialista. Il Partito Socialista, appunto che era sostanzialmente... è sostanzialmente lo S.D.I., se a Brugherio lo S.D.I. non avesse avuto un Consigliere e se paradossalmente i sostenitori della mozione Angius avrebbero voluto scegliere il Gruppo dello S.D.I. lo S.D.I. se non avesse avuto un Consigliere veniva fuori un casino. Lì veramente si andava a disciplinare le norme ad hoc, perché magari si facevano le norme ad hoc per dare la possibilità a qualcuno di avere questa rappresentatività. Quindi avevo fatto anche questo esempio.

Come ho fatto l'esempio del mio caso, se io fossi stato un sostenitore della mozione trozkista di Ferrando ad esempio, Ferrando ha costituito il Partito Comunista dei Lavoratori, quindi io non avrei avuto la possibilità di fare il Partito Comunista dei Lavoratori nel momento in cui c'è stato questo spostamento, questo cambiamento. Come ad esempio Alleanza Nazionale, Alleanza Nazionale che confluirà nel Partito della Libertà molto probabilmente come si troverà – punto di domanda – il Consigliere che non vorrà... ..(segue intervento fuori microfono)... No, la mia domanda è questa, se vuole magari... Ad esempio se le correnti che non aderiscono al Partito della Libertà, le correnti di A.N. che non aderiscono al Partito della Libertà, una parte di questi correnti si vuole spostare con l'U.D.C., perché c'è magari... l'U.D.C. non può avere la rappresentanza perché alle scorse elezioni amministrative non ha preso nessuno.

Quindi realmente la mia era una critica più che altro, silenzio... Era una critica perché si andava veramente a fare delle norme ad hoc e quindi ho fatto questa proposta. Il Presidente del Consiglio in altra sede mi ha garantito che questa deroga in ogni caso sarà nuovamente rivista, sarà rivisto l'articolo 6, sarà rivisto l'articolo 5 mi pare del Gruppo Misto. Quindi per questo io ne prendo atto e per dare la rappresentatività a Sinistra Democratica, al Partito Democratico che già da tempo aspettano, voterò la proposta a) con le modifiche che sono state apportate, con l'emendamento proposto dal Consigliere Canzi. Grazie.

PRESIDENTE

Scusate, io mi sono persa qualche battuta. Morale lei Consigliere vota la a), è favorevole alla a)?

Emmanuele SCIVOLETTO (Comunisti Italiani)

Io ho capito che il Consigliere Garofalo ha chiesto l'emendamento sulla proposta b).

PRESIDENTE

E me lo ha già consegnato, che sarebbe questo articolo 8.

Emmanuele SCIVOLETTO (Comunisti Italiani)

Esatto.

PRESIDENTE

Lei questo articolo 8 è favorevole di inserirlo alla proposta a)?

Emmanuele SCIVOLETTO (Comunisti Italiani)

Il Consigliere Canzi mi pare che abbia parlato di proposta a).

PRESIDENTE

Certo, di proposta a), ho capito bene.

Emmanuele SCIVOLETTO (Comunisti Italiani)

Esatto.

PRESIDENTE

Poi, scusi, ha detto del Presidente del Consiglio? Mi sono un attimo distratta, ho sentito...

Emmanuele SCIVOLETTO (Comunisti Italiani)

Ho detto che lei, Presidente del Consiglio, mi ha garantito che si andrà a riverificare, a rimettere mano sull'articolo 5 del Gruppo Misto, ed anche...

PRESIDENTE

Chiarisco, non è una mia competenza c'è una Commissione. Io sono solo Presidente. Io ho detto che la Commissione, lei ne fa parte? Mi pare di sì.

Emmanuele SCIVOLETTO (Comunisti Italiani)

Certo, sì.

PRESIDENTE

Io ho detto e riconfermo che la Commissione si deve occupare della regolamentazione del Gruppo Misto, che secondo il suo discorso non ci dovrebbe andare nessuno al Gruppo Misto, invece da tutto il tuo discorso proprio per questo articolo il Gruppo Misto ha ragione d'essere. Abbiamo preso l'impegno in Commissione di riparlare del Gruppo Misto e di regolamentare il Gruppo Misto. Questo è l'impegno.

Emmanuele SCIVOLETTO (Comunisti Italiani)

Sennò a questo punto anche il Partito Democratico dovrebbe andare nel Gruppo Misto, no? Paradossalmente. Anche voi fate il Partito Unico, va bene.

PRESIDENTE

Va bene, questa cosa è chiara. Altri interventi? Bella, prego.

Fulvio BELLA (Gruppo Misto)

Io devo confessare che ero incerto se intervenire questa sera, perché ho detto lasciamo, visto che finisce quella che ha preso l'aspetto di una telenovela finisce. Però ci tenevo a precisare alcune cose, perché questa vicenda secondo me mi ha aperto a due considerazioni, una di natura personale che magari interessa poco al Consiglio ma ci tengo comunque a farla; l'altra è più squisitamente politica e quindi quella ci tengo sicuramente a farla.

La prima di carattere personale che io da questa discussione, da questo argomento esco sicuramente profondamente ferito e colpito da questa discussione. Mi sono posto una domanda, se era possibile, se si può essere ancora fiduciosi ed ingenui fiduciosi nella politica all'età di 50 anni. La mia risposta è sempre stata sì, se dovessi dire i comportamenti precisi di questo Consiglio Comunale direi no.

Io pensavo che formare un nuovo Gruppo nella condizione data come era avvenuta fosse la cosa più semplice di questo mondo. Infatti tutti i Consiglieri che avevo... tutti i Consiglieri con cui ho parlato, erano quasi la maggioranza, mi avevano tranquillamente detto che non ci sarebbe stato nessun problema, che ci mancherebbe altro che questa cosa non fosse stata. Quindi di qui una discussione sicuramente tranquilla.

Devo dire che davvero è triste scoprire che magari esiste un Consiglio Regionale che dà la fiducia ad un Presidente che si vanta di aver avuto solo cinque anni di condanna, ed un Consiglio Comunale di Brugherio che impedisce pervicacemente di far nascere e di nominare un nuovo Capogruppo ad uno che oltretutto Capogruppo era già, che se lo faceva per ragioni di potere o di cosa poteva starci benissimo, non era un'altra cosa; che l'ha fatto per pura scelta ideale, per pura precisione e cosa.

Quindi vedere che si impedisce questa cosa parandosi dietro a pretesti giuridici, che poi cercherò di affrontare, mi è sembrata davvero una profonda sgarberia addirittura anche nei miei confronti personali. Questo davvero perché io mai avrei ... pensare che si fosse arrivati a questa roba. Quindi prendetela anche come... da questo punto di vista io ho risentimenti anche personali su questa cosa con coloro che hanno sostenuto delle tesi che erano insostenibili.

Al di là di tutto, poi avrei... Un'altra cosa. Ho assistito, poi devo dire anche una cosa, qui ci si è proprio nascosti dietro... a logiche regolamentari... dimostrare che certo avevano senso, ma c'è modo e modo anche di applicare, di far sentire se si vuole risolvere un problema o se non si vuole risolvere.

Ho assistito ad uno scarica barile, che a me alle volte sembra vergognoso, in cui la politica diceva che ci sono i Regolamenti e non si possono superare, e chi i Regolamenti dicevano: sì i Regolamenti ci sono ma è la politica che non vuole, perché se si vuole i Regolamenti si possono anche trovare forme di aggiustamenti.

Secondo me c'è stato come c'è un accanimento terapeutico, c'è stato in questo caso un accanimento burocratico, che secondo me da questo punto di vista non credo che ne sia uscito bene complessivamente questo Consiglio Comunale.

Noi, qui dico noi abbiamo voluto, qui vengo a qualche considerazione più generale. Noi non abbiamo voluto andare nel Gruppo Misto non perché abbiamo qualcosa contro il Gruppo Misto o contro il suo Capogruppo, anzi, ripeto anzi, per esempio condivido tutte le parole... Ma abbiamo voluto aprire da questo punto di vista il problema del riconoscimento di una forza politica, che non era il trasformismo di due Consiglieri ma era il riconoscimento preciso di una forza politica. Era questo che si chiedeva al Consiglio Comunale, era questo che si chiedeva ai Consiglieri. Anche qui trincerarsi dietro questioni regolamentari e fare di tutto per poi... Io dico, diciamo, criticiamo l'Italia, il Governo ecc..., se impieghiamo al Comune di Brugherio quasi un anno, dieci mesi per modificare un Regolamento così semplice, dal 5 Maggio, il 5 Maggio abbiamo fatto la dichiarazione, a Luglio abbiamo fatto la cosa... pensate cosa ci vuole per cambiare l'Italia... Quando si impiega tutto questo tempo per cambiare un Regolamento semplicissimo oltretutto, di una cosa che era... Anche arrivando, io su questo condivido... Quando dico gli atteggiamenti burocratici io condivido un'altra cosa... quando il Consiglio Comunale della volta scorsa ha detto che si nomino i Gruppi, abbiamo votato un O.d.G. che diceva non di modificare, si diceva chiaramente che si nasce, se c'è la nascita del Partito Democratico e Sinistra Democratica. Per me era sovrano il Consiglio. Da quel momento lì, poi si facevano i Regolamenti, ma che c'era questa volontà.

Quindi gli inviti ai Capigruppo, le considerazioni, da quel momento io pretendevo di essere considerato come un Capogruppo e non ancora in attesa. Certo, in attesa del Regolamento e regolamentare, ma quando il Consiglio Comunale prende una decisione è quella che c'è, dopo certo possiamo...

Quindi da questo punto di vista io per esempio questo ... ancora una volta dietro al Regolamento ed aspettare, adesso non c'è l'immediata eseguibilità, giusto, doveroso; però ricordo che molte volte l'immediata eseguibilità è sempre una volontà del Consiglio Comunale ecc... Per altre cose la si propone, qui neppure la si propone perché il Regolamento prevede questo.

Tutte queste sono cose di insensibilità rispetto ad un problema, che è un problema politico e si è trasformato in un problema burocratico. Secondo me chi affronta le cose in maniera burocratica commette un errore gravissimo perché non è con la burocrazia che si risolvono le questioni.

Ho chiuso, dicendo che però da questo punto di vista non siamo stati fermi, non ho fatto niente, non ho telefonato a nessuno, non ho parlato con nessuno, ho affidato al Presidente del Consiglio come era dovere di una cosa, non ho... nessuno di voi ha ricevuto da me una telefonata, una pressione. Abbiamo detto: vadano avanti con i tempi; ma non siamo stati fermi come Sinistra Democratica nel Paese. Anche se il Consiglio Comunale non ci ha riconosciuto è nato a Brugherio, anche grazie al nostro lavoro, al lavoro di tutti, il Coordinamento della Sinistra, abbiamo lavorato per l'unità. Abbiamo fatto ed è nato un Gruppo che spero, una forza, che in futuro procede ad un'aggregazione più forte.

Per mandare avanti le idee non abbiamo avuto bisogno di... le abbiamo... paese, siamo... E' molto strano che una cosa che si affermava nel Paese, è nata nel Paese, avrebbe dovuto in Consiglio Comunale aspettare tutto questo tempo ed essere trattati davvero come una cosa che secondo me non meritavo sicuramente. Ha prevalso una logica. Io invito tutti davvero perché trincerarsi dietro i Regolamenti, le questioni e le cose ed impiegare tutto... C'è qualcuno che l'ha usato per che cosa? Non si voleva far nascere... Ma che fastidio dà? Ma che problema c'è? Ma che cosa abbiamo fatto?

Si è voluto in tutti i modi, questo davvero io con molti di voi Consiglieri Comunali davvero mi avete dato una delusione ed una sofferenza che credetemi non è normale fare queste cose, che davvero però ci tengo a dirlo perché mi sono sentito da questo punto di vista davanti non ad un ragionamento politico, di politica alta, ma approfittare di beghe per cercare di incasinare, perché magari andando nel Gruppo Misto chissà...

Noi ... nel Gruppo Misto... potevamo andare e fare... No, abbiamo voluto, anzi da questo punto di vista.

Quindi io chiudo e davvero spero che la cosa... finita qua. Però davvero c'è stata poca attenzione, perché alle volte è l'attenzione che conta, non è... si possono applicare i Regolamenti ma facendo capire che c'è attenzione, che c'è volontà e non pensare che tanto far vedere che si è più forti perché si ha un Regolamento, si ha una cosa e chi vuole forzare il Regolamento perde perché vuole forzare il Regolamento. Non è questo, nessuno vuole essere più forte dei Regolamenti, ma qualcuno... che i Regolamenti interpretino la realtà e non vengano usati per bloccare la realtà.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Consigliere Carcano.

Matteo CARCANO (Forza Italia)

Grazie. Personalmente mi dispiace che Fulvio Bella abbia vissuto così questo periodo. Devo dire la verità, che sia nel Consiglio Comunale ultimo in cui si è discusso di questo argomento che adesso sentivo parzialmente le sue accuse, per quanto vissute e quindi non gratuite, apparentemente rivolte parzialmente anche al nostro Gruppo.

Devo dire che ho la sensazione che però proprio non si fermi lì la questione, perché alla fine dei conti, Signori, il nostro Gruppo per quanto possa essere numeroso, rappresentare una forza quindi rilevante all'interno della politica brugherese, tutto quello che volete, ma sapete bene che questa cosa, l'O.d.G. che è stato votato il... non ricordo più che data, comunque quello che a cui faceva riferimento, in cui si costituivano i due Gruppi, è stato votato dalla Maggioranza, non è stato approvato dalla Minoranza. Questo poteva avvenire tranquillamente sei mesi fa.

Quindi da un certo punto di vista io capisco che Bella possa risentirsi, .. così, per una certa interferenza che abbiamo cercato di mettere in questo processo; ma è ben chiaro che la nostra interferenza ha un valore puramente così, di immagine. In realtà, nella sostanza la nostra interferenza è nulla in un processo come questo qua.

Quindi non per giustificarmi nei confronti di Bella ma per cogliere un aspetto del suo intervento che secondo me è abbastanza interessante; perché non penso sia rivolto innanzitutto o solo all'Opposizione.

La ragione per cui però, e qui io torno a riprendere alcuni degli argomenti che affrontai in occasione dell'O.d.G. precedente, una delle ragioni per cui però a noi questa storia della creazione di un nuovo Gruppo di Sinistra Democratica non ha mai convinto molto è questa qua: io capisco perfettamente che Fulvio Bella, così come Piserchia, hanno lasciato un Gruppo esistente, consolidato, organizzato ecc... per una ragione politica ed ideale. Quindi da questo punto di vista tutto il rispetto per una scelta di questo genere.

Quello che però a me dà un po' fastidio, sono un po' provocatorio ma è importante che secondo me questa cosa la si capisca, è che quando si parla della scelta di Fulvio Bella e Piserchia, Antonio Piserchia, di entrare in Sinistra Democratica, si parla di scelta ideale, e non lo metto in dubbio; quando si fa riferimento invece a situazioni analoghe, non simili, ma in qualche modo che si richiamano a questa, e svoltesi nella scorsa Amministrazione, per cui si parlava, Giuseppe Valentino, Maurizio Mariani, Marco Neri, si fa riferimento a questi passaggi invece come trasformismo. Questa è una cosa che io non accetto, perché nessuno ha il diritto di etichettare la moralità e la correttezza di una scelta politica, bassa, alta, ideale, legata ad interessi personali piuttosto che... Questo è inaccettabile. Io non accetto il fatto che la scelta, ma non perché voglio prendermela con Bella e con Piserchia, comunque venga caratterizzata come una scelta ideale, e la scelta invece di altri Consiglieri Comunali che in passato hanno fatto delle scelte discutibili, quello che volete, io sono il primo a dire che chi cambia Gruppo, chi si presenta con un simbolo e decide di intraprendere un'altra strada deve lasciare, perché gli elettori gli hanno dato un mandato ben

preciso all'interno di un certo partito, di un certo programma, e cambiare... Quindi prende e se ne va.

Se uno non va però non posso giudicare: a) ideale e b) trasformista. Questo è quello che invece è sempre passato all'interno del dibattito dentro questo Consiglio Comunale quando si parlava di questo benedetto Regolamento; perché noi siamo ideali, non vogliamo fare i trasformisti. Tanto che poi mettiamo tutta una serie di imbrogli strani per evitare che uno passi al Gruppo che però non doveva esserci nel 2001 e forse...

Allora, il primo tema è questo qua, o ogni Consigliere indipendentemente da capacità che ha di parlare, provenienza politica, provenienza territoriale, partito con cui è stato eletto, partito in cui vuole entrare cambiando Gruppo, ha lo stesso identico diritto; senno' questo discorso è inaccettabile. Quindi tu troverai in me, Fulvio Bella ed Antonio Piserchia, un acerrimo nemico, perché questo è il punto di fondo, che c'è una discriminazione per cui certe scelte sono guidate dall'ideale ed altre invece sono trasformismo. Questo per favore togliamolo di mezzo.

Il secondo commento è questo qua, che noi comunque ci abbiamo messo dieci mesi, quanti sono, e stiamo facendo un pasticcio pazzesco. Perché è un pasticcio, tutto questo qui è un pasticcio. C'è un Regolamento che si era chiesto di rivedere completamente. Si era detto rivediamolo tutto, rivediamo il livello di rappresentatività dei Gruppi, rivediamo le modalità con cui vengono nominate le Commissioni, rivediamo la modalità con cui all'interno delle Commissioni si vota. Io adesso cercavo il Regolamento chiedendo a Spasari, perché... a che titolo, per esempio non è chiaro qual è la composizione della Commissione Regolamento, non è chiaro se la Commissione Regolamento ha come suoi membri un rappresentante per ogni Gruppo Consiliare, oppure un accordo tra le parti per cui ce ne sono sei della Maggioranza e quattro della Minoranza o quello che è.

Per cui a me verrebbe da dire per esempio: ma... Qui non sto ovviamente puntando Bella per il gusto di farlo ma è perché stiamo parlando di... Ma... (Fine lato A cassetta n. 6) (Inizio lato A cassetta n. 7) ...del 31 Gennaio, visto che in base al Regolamento Fulvio Bella in questo momento è parte del Gruppo Misto, e come rappresentante del Gruppo Misto io vedo che era presente Giovanni Garofalo. Quindi come mai c'erano due persone del Gruppo Misto che addirittura hanno votato? Forse era presente come membro del Gruppo dei D.S.? Attenzione, i D.S. si sono sciolti, sono parte del Partito Democratico, quindi non era lì neanche a quel titolo. Per altro lui ha detto di non essere più parte dei D.S., quindi anche se i D.S. non si fossero ancora sciolti lui non rappresenterebbe i D.S.

Quindi io potrei dire: stiamo votando un quattro a quattro che in realtà non è fondato su norme regolamentari, quindi è un pasticcio anche questo qui. La richiesta quindi che a suo tempo fu fatta, rivediamo tutto il Regolamento, non ci mettiamo vent'anni sicuramente, così da sistemare anche queste cose, purtroppo è caduta un po' nel vuoto.

Pasticcio perché poi se guardiamo l'oggetto che andiamo a votare questa sera, leggiamolo subito, qui dice che un Gruppo Consiliare può cambiare la propria denominazione nel corso della tornata amministrativa nel caso di modifica effettuata in sede congressuale nazionale, poi vedremo anche questo, della formazione politica di riferimento. Allora, pasticcio perché, uno, per quanto posso capire il messaggio politico del Sindaco Cifronti ai suoi diciamo ex sostenitori di cambiare nome, non possono, chiaramente non possono perché non possono far riferimento ad alcuna sede congressuale nazionale.

Volendo tirare la cosa un po' per i capelli, ma se proprio volessimo fare i pignoli, dovremmo ricordarci che a Brugherio la Margherita si presentò non come Margherita Democrazia DL, ma si presentò come Margherita per Cifronti. Quindi penso che da un punto di vista strettamente amministrativo legale anche la Margherita sia una lista civica, quindi non può fare riferimento ad alcuna sede congressuale nazionale. Quindi che adesso la Margherita Partito Nazionale sia confluito nel Partito Democratico non automaticamente a mio modo di vedere permette al Gruppo della Margherita attualmente in Consiglio Comunale di Brugherio di confluire nel Partito Democratico, se volessimo mettere i puntini sulle I.

Dopo di che c'è l'altro aspetto, una versione dice sede congressuale nazionale, l'altra versione dice sede nazionale. Quindi togliamo il congressuale. Stiamo dicendo okay, allora se uno ha fatto il congresso... no, non l'ha fatto, quindi se non ha fatto il congresso in sede nazionale, in sede nazionale cosa vuol dire? Che è stata fatta una conferenza stampa a Roma? Perché se è stata fatta

invece a Milano non va bene? Oppure è comparso a Maatrix ma non è comparso a Porta a Porta? Qual è il criterio?

Anche questo mi sembra un pasticcio. ... (segue intervento fuori microfono)... Prego.

PRESIDENTE

C'è un refuso, la Commissione aveva tolto il congressuale perché era venuto fuori in Commissione, avevano detto non tutti fanno il congresso.

Matteo CARCANO (Forza Italia)

Perfetto, a maggior ragione. A maggior ragione quindi si toglie anche una possibilità di identificare un passaggio formale che dica il congresso del partito x ha deciso di diventare il partito y. Togliamo anche questo. Quindi che cosa è? I Radicali che ogni anno cambiano nome, perché è parte del loro stile e della loro politica, a questo... Potremmo rischiare di avere sette Gruppi, non ci saranno mai vista la carente adesione elettorale che hanno, però potremmo avere sette Gruppi Radicali perché ogni anno c'è un cambiamento, c'è una conferenza stampa di Pannella o della Bonino, sette Gruppi, e via.

Dopo di che l'altra cosa che volevo dire è questa qui, era questa qui... qual era quella che volevo dire? Avevo... Una battuta è poi questa qua, adesso io capisco... ... (segue intervento fuori microfono)... Ho quasi finito.

Una cosa che capisco è la storia della deroga temporanea e così via. Scivoletto diceva nel suo intervento, più volte ha detto: non vogliamo normative ad hoc ecc... Però ragazzi, quella che stiamo facendo è proprio una deroga ad hoc ed anche temporanea, proprio più ad hoc di così proprio non me la posso immaginare.

Per cui io devo dire la verità, noi rimaniamo dell'ipotesi che il Regolamento vada rivisto tutto, che il Regolamento così come è secondo noi va bene, che se proprio dovessimo introdurre una variazione al Regolamento per quanto concerne la costituzione di Gruppi Consiliari questa sia molto più semplice di quello che stiamo pensando, cioè il Gruppo Consiliare si costituisce quando almeno due persone ne fanno parte, assume la denominazione che desidera, ed assumerà le proprie responsabilità il singolo Consigliere nei confronti di chi lo ha votato.

Dopo di che, se uno ha responsabilità rispetto ai propri elettori quando non si trova più nel Gruppo di cui fa parte prende e si dimette. Quando invece è capace di spiegare e giustificare ai propri elettori le ragioni di un cambiamento costituirà un nuovo Gruppo, purché trovi una seconda persona, a quel punto lo chiamerà come vuole, senza riferimenti nazionali, congressuali, mezzi... Se vogliamo dare e rispettare l'elettività, il ruolo elettivo del Consigliere Comunale secondo me abbiamo poche storie, o rimaniamo aderendo strettamente all'attuale Regolamento, che dice: i Gruppi che esistono sono quelli che si sono presentati, tutti gli altri vanno a finire dentro il Gruppo Misto, punto. Sennò diamo completa libertà ai Consiglieri Comunali di costituire Gruppi in base all'evoluzione politica, in base all'evoluzione del proprio partito, della propria lista. L'unica condizione che probabilmente vale la pena mettere è che questi Gruppi possano essere, devono essere costituiti da almeno due persone, giusto per ottimizzare i lavori.

Tutto questo per dire che rispetto alla delibera così come presentata attualmente noi voteremo contrario ad entrambe le ipotesi, perché riteniamo che siano estremamente pasticciate e non portino ad alcuna soluzione. Io credo che da parte dell'Amministrazione ci sia la possibilità, una volta fatto proprio l'O.d.G. che per altro noi non abbiamo approvato, di costituire il Gruppo della Sinistra Democratica e del Partito Democratico, di prendere atto di questa cosa e di procedere.

Non credo che da questo punto di vista ci siano altri discorsi da fare. Credo proprio che questa cosa sia stata gestita in una maniera pasticciata, che peggio di così non avremmo potuto fare.

Rivendico da parte nostra una chiarezza che si è sempre mantenuta in questo senso; se vogliamo mantenere le regole le regole già ci sono, dicono come dobbiamo comportarci; se vogliamo cambiare le regole cambiamole per tutto il Regolamento ed approfittiamone per chiarire per ben come funziona non solo la costituzione dei Gruppi ma tante altre cose che nel Regolamento non sono chiare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. L'intervento al Consigliere Carminati.

Giuseppe CARMINATI (La Margherita)

Le cose che ho pensato di dire, che potevano essere poche, perché in realtà le avevo già dette nello scorso Consiglio Comunale, mi rendo conto che mutano continuamente le cose che ascolto rispetto a questo tema e mutano soprattutto da quello che ho ascoltato dal Consigliere di Forza Italia; perché ogni volta ne ascolto una nuova. Per cui avevo capito certi ragionamenti, ed il primo ragionamento che ho sentito fare dall'esponente di Forza Italia nella riunione, nella prima riunione in cui fu manifestata questa esigenza da parte di Fulvio Bella nella primavera scorsa di costituire Sinistra Democratica, ci fu da parte del Capogruppo di Forza Italia – ricordo – un'ampia disponibilità a ragionare quasi a dire: non c'è neanche problema di fare una modifica ad un Regolamento.

Ora, tra questo e quello che è stato il percorso successivo davvero ogni volta è stata una tappa, una stazione di una via crucis che non finisce. Ma non finisce perché ancora stasera ho ascoltato pochi minuti fa una proposta che poteva essere fatta benissimo al Consiglio Comunale della volta scorsa, di dire: un Gruppo Consiliare può essere costituito con due Consiglieri e si chiama come vuole.

Un altro elemento, prendo atto, secondo me andrà nella discussione della Commissione Regolamento. Però se con l'affermazione fatta un attimo prima si dice che si vuole dare ampia facoltà ai Consiglieri, allora non capisco perché a questo punto ai dieci mesi se ne sarebbero aggiunti chissà quanti altri, perché se si vuole approvare solo tutto il Regolamento modificato e non un singolo articolo, una singola regola, allora altro che dieci mesi, diciamo ne parliamo nella prossima legislatura.

Anche questo contraddice altre affermazioni dove comunque si voleva la politica sovrana un po' da parte di tutti rispetto al definire le regole.

Ora, questa definizione delle regole ed il rispetto delle regole è il primo fondamento a cui i Consiglieri della Margherita, dei Democratici di Sinistra e comunque intesi i due Gruppi originali, perché poi anche i Consiglieri di Sinistra Democratica, così, hanno accettato di fare un percorso che non andasse e non fosse vissuto come una formulazione ad hoc, come una revisione specifica per un caso, come un tanto abbiamo i numeri e ce lo votiamo da solo.

No, caro Carcano, noi abbiamo fatto un ragionamento assolutamente diverso, abbiamo detto: noi abbiamo i numeri però vogliamo confrontarci con tutto il Consiglio Comunale, condividere con tutti un percorso di modifica di un Regolamento, perché c'è un problema reale che oggi è legato a questi due Gruppi, un domani può essere di un altro, di altri Gruppi, di altre realtà politiche. Quindi abbiamo voluto affrontarlo in termini di condivisione.

Siamo arrivati a diverse riunioni, siamo arrivati al Consiglio Comunale dove abbiamo formulato un O.d.G. perché siamo stati invitati anche a farlo. In quella discussione noi abbiamo esposto le nostre ragioni, le abbiamo articolate, le abbiamo motivate. Non abbiamo ritenuto da tutti gli interventi fatti che ci fossero argomentazioni, e guarda caso allora ed anche stasera sono mutate in parte, che ci convincessero che stavamo facendo un sopruso al Consiglio Comunale, una cosa fuori dalle regole. Tutt'altro, stavamo cercando di dare una regolamentazione nel rispetto delle regole e soffrendo certamente di una lungaggine di tempi, perché qualcuno ci ha detto subito: ma il Partito Democratico potevate fare il giorno dopo il cambio del nome, come hanno fatto in tutta Italia.

Ebbene, i Consiglieri che andranno nel Partito Democratico hanno ritenuto di fare una valutazione anche qui di condivisione e di rispetto delle regole per cercare di giungere ad una soluzione condivisa.

Quindi anche stasera venirci a dire che... Io mi immagino se non avessimo fatto questo percorso apriti cielo, non rispettate le regole, non fate... Le rispettiamo, le facciamo, addirittura adesso ci viene detto che... potevate votarvelo sei mesi fa da soli. Il rispetto delle regole, non ci sono motivazioni, potevate farvelo... perché comunque ci sta, ci sta tutto e quant'altro.

Ora, ho sentito anche che la Margherita era una lista civica, allora posso esibire il documento per cui la Margherita per Cifronti in realtà ha potuto depositare il simbolo con l'aggiunta di Cifronti a seguito di una lettera di Rutelli firmata che ci consentiva di fare questo. Per cui è a tutti gli effetti, come succede in tantissimi Comuni e realtà ... nazionale, semplicemente un rafforzativo a sostegno di una candidatura a Sindaco.

Quindi è assolutamente la Margherita Democrazia e Libertà, che si è poi sospesa per fare il Partito Democratico, ma certamente questa eccezione se vogliamo di sofismo formale non si regge.

Io ho anche un'altra risposta, se può confortare la Minoranza. A che titolo si è presente in Commissione? Chi era presente? Bene, le Commissioni, ma non perché lo stabilisce la Maggioranza, le Commissioni per come sono regolamentate prevedono la presenza proporzionale di rappresentanti di Minoranza e rappresentanti della Maggioranza Consiliare. In qualche altro passaggio, specificamente l'O.d.G. che norma l'istituzione delle Commissioni Consiliari, viene detto che di norma sono rappresentati tutti i partiti, ma di norma vuol dire che è sufficiente che siano rappresentati i Consiglieri di Minoranza ed i Consiglieri di Maggioranza. Per cui per quel che riguarda la Maggioranza, l'attuale composizione delle Commissioni non ci crea problema la fatto che magari ci siano due... ci sia in questo momento magari non rappresentata Sinistra Democratica rispetto che il Partito Democratico, perché succede anche questo.

Vedremo se sarà il caso di aggiustare la cosa. Ma sarà una cosa all'interno della Maggioranza che non influirà in alcun modo nel lavoro delle Commissioni, né deve dare adito alla Minoranza a preoccupazioni di questo tipo.

Vorrei dire un'altra cosa, io sono un sostenitore di quel comma che precisa: "Detti Consiglieri non possono in alcun modo fare riferimento a partiti o movimenti che erano presenti nel panorama politico nazionale locale all'epoca delle ultime elezioni e che non si sono presentati o non hanno ottenuto i seggi durante l'ultima consultazione locale".

Bene, questo è un aspetto rafforzativo di un'intesa che c'era, e qui lo devo ricordare, nella scorsa Amministrazione, che fece soffrire la Minoranza; perché noi non andiamo a dire, come hai cercato di dire, questioni ideali e di convenienza o no, non entro in questo merito. Dico solo che allora condividemmo tutti questo concetto, che se un Consigliere si era presentato alle elezioni, non aveva ottenuto voti, un partito, scusate, caso che si era verificato nella scorsa legislatura, un partito che non aveva ottenuto seggi, poi un Consigliere eletto in un'altra forza politica, allora in Forza Italia, ma è successo anche per Alleanza Nazionale e la Lega, usciva e costituiva il partito che non era stato votato alle elezioni; ci sembrava lì veramente un sopruso ai cittadini.

Questo fu un pezzo che fu fortemente voluto dall'allora Consiglio Comunale quando modificò il Regolamento, tant'è che si costituì il Gruppo Misto normato in una certa maniera.

Per cui ecco, c'è tutta una logica, una coerenza che comunque sta a dire che non si vuole ancora anche per questo aspetto fare un sopruso alla regola, al Regolamento che è stato normato dal precedente Consiglio Comunale, che dava risposta a delle sofferenze che si erano manifestate.

Quindi per quel che riguarda un giudizio complessivo su quello che andiamo a votare credo che noi siamo favorevoli alla proposta a), con l'aggiunta del comma 8 come proposto da Canzi, anche l'eliminazione di sede congressuale nazionale in sede nazionale, perché qualche partito può avere anche un'altra forma che non è strettamente congressuale, ma che comunque il senso di questa proposta è di rispettare dei processi politici che si svolgono con un lavoro di partecipazione, di riflessione dei partiti, come lo è stato per la costituzione del Partito Democratico che io rivendico come un percorso politico partecipato, articolato, che ha visto il coinvolgimento di congressi nazionali di partiti, ha visto la partecipazione delle persone attraverso tutti i processi delle primarie. Quindi, voglio dire, quello che è nello spirito di questa norma, che noi approviamo certamente con scadenza di questo Consiglio Comunale, ha dietro un percorso politico che è degno di tutto rispetto. In questo percorso politico c'è la nascita di due partiti, Sinistra Democratica ed il Partito Democratico, in un unico contesto.

Per cui altre disquisizioni insomma davvero ci riesce difficile coglierle e comprenderle.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Consigliere Manzoni.

Stefano MANZONI (Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Grazie. È la terza volta che sento le accuse di Bella rivolte ai Consiglieri che l'avevano sostenuto e gli avevano detto non preoccuparti, puoi farlo tranquillamente. Forse probabilmente la Lega è l'unica che non gli ha mai dato questa certezza, perché io sin dalla prima riunione nella Commissione Regolamento dissi subito che la Lega era disposta comunque a riconoscere il nuovo

Gruppo, e mi allaccio anche alle mutazioni che diceva Carminati, forse per molti ma non per la Lega; perché ripeto fin dalla prima riunione disse che era disposta a riconoscere la formazione del partito di Sinistra Democratica ed ancora maggiormente la formazione di un nuovo Gruppo della lista civica essendo il Consiglio Comunale proprio l'espressione dei cittadini, ed il Consigliere proprio sovrano delle sue decisioni, che era favorevolissima alla formazione.

Però non con una modifica all'articolo 7, ma in un contesto generale di modifica del Regolamento. Io lo dissi, il Presidente è qua, quindi...

Dissi anche, mi presi l'impegno di portare avanti velocemente i lavori, facendo delle riunioni anche due volte alla settimana. Infatti ci incontrammo una sera nel piazzale... convinto che c'era la riunione del Regolamento, invece avevo capito male, era saltata o non era stata decisa, capii male.

Quindi la mia disponibilità era stata massima. Massima per portare celermente ad una regolamentazione, ad una modifica del Regolamento in toto, inserendo questo punto.

Non è stata fatta, anche perché le riunioni sono state fatte tre o quattro, compresa quella cinque... forse, adesso non mi ricordo più l'ultima, non ero presente perché colpa mia non ho letto le mail, non sono un assiduo visitatore del computer perché purtroppo non sono molto amante della... ..(segue intervento fuori microfono)... Lo so, c'è un corso alla Clerici, so anche quello, figuriamoci, sono anche lì... esperto di questa scuola che ci sta portando gioie e dolori.

L'ultima volta non l'ho guardata, però anche lì mi sono rammaricato perché il Presidente mi aveva sempre chiamato alle ultime volte e questa volta non mi aveva chiamato. Lì, va bene, non ne faccio una colpa, la colpa è mia che non ho guardato la convocazione.

Quindi dopo aver sentito l'aver sentito la discussione in merito io non torno indietro sulle mie decisioni, anche perché mi è sembrato che è mancata la volontà alla fine di portare a termine il Regolamento e di cambiarlo; perché da prima delle feste, dall'ultima Commissione che c'è stata prima dell'O.d.G. presentato il 14, presentato il 14 di Dicembre, l'ultima si è svolta il 31 Gennaio. Quindi ho notato anche una mancanza di volontà, anche da parte vostra, mi spiace, siete voi che volevate questo. Io la disponibilità l'ho data, non sono state convocate le Commissioni, e la Lega non voterà, non voterà nessuna delle due proposte, proprio per coerenza con le mie decisioni, con le mie scelte prese.

Quindi la Lega non voterà né la proposta a) né la proposta b). Voterà contraria a tutte e due le proposte. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Bertolazzi.

Osvaldo BERTOLAZZI (Comunisti Italiani)

Brevemente. Dico male che era Margherita per Cifronti, perché se era un crisantemo portava un po'... Però ha avuto il permesso di Rutelli allora Margherita per Cifronti. Va bene, è buon augurante. Non l'ha capita? Fa niente. Il problema... ..(segue intervento fuori microfono)... Madonna, Mariani fai l'Assessore al Bilancio per favore che sono le due del pomeriggio...

Il problema secondo me è semplicemente, e ce lo trasciniamo da tanto tempo, o c'è la volontà di trovare una soluzione, perché qualsiasi soluzione troveremmo ci sarebbe sempre un ostacolo di mezzo. Qualsiasi Regolamento noi andiamo ad approvare non sta in piedi con la legge sugli Enti Locali. La legge sul Testo Unico sugli Enti Locali non parla di partiti, parla di liste. Ci sono i presentatori delle liste... I partiti sono un'altra cosa. Noi ci presentiamo come liste.

Dopo di che lo dico perché stasera ho la a) o la b) o la c) o la d) o la f) comunque noi riconosceremmo un dato di fatto. Il buonsenso, io sono d'accordo con Carcano su una cosa, che nessuno può ... su chi è trasformista, specialmente di questi periodi, dove il quadro politico si è trasformato nel giro di due mesi.

Allora trasformista, a chi trasformista? Il buonsenso dovrebbe dire c'è questa realtà, la affrontiamo per quella che è, cercando di lasciare aperto lo spiraglio anche per altre possibilità che si profilano comunque all'orizzonte, perché ci sono. Uno può anche dire che io mi chiamo Josafat, ma se poi alla fine mi chiamavo Battista... Uno non può chiamarsi diversamente da quello che è. Io dico se uno adesso non è più Forza Italia ma si chiama Partito delle Libertà può continuare a presentarsi come Forza Italia; ma se adesso si chiama Partito delle Libertà è Partito delle Libertà.

Così come se la Margherita ed i D.S. non esistono più ma è un Partito Democratico vuol dire che questo Gruppo si chiamerà Partito Democratico. Chi non è d'accordo aderisce a Sinistra Democratica.

Voglio dire che appunto siccome nessuno può tacciare gli altri di trasformismo io sono convinto che qualsiasi regolamento mettiamo in atto sarà sempre incongruente con la realtà, sarà sempre in ritardo con la realtà. Io invece penso che a ragione logica, con il buonsenso, bisogna prendere atto della realtà che abbiamo di fronte, che è questa, tra tre mesi ce ne sarà un'altra, non lo so, quindi si riconosca quello che è e si dia la possibilità ai Consiglieri Comunali di fare quello che devono fare.

È vero che poi si dice: ma il Gruppo Misto cosa esiste a fare? Qui però si tratta anche di una certa forma di onestà intellettuale, perché se, come è successo con il Consigliere Garofalo che per motivi suoi ha deciso di non appartenere più alla formazione politica, dice: io tranquillamente vado nel Gruppo Misto, altri potrebbero con onestà intellettuale fare la stessa cosa, succede. Succede.

Viceversa sarebbe disonestà intellettuale, e qui trasformismo o comunque mistificare una realtà, per una scelta di comodo, magari per avere un posto da Capogruppo, per essere conosciuto come Gruppo, per poter parlare, per poter fare questo, per poter accedere a degli atti.

Il problema sta tutto a mio avviso, per quello che dico che difficilmente è codificabile, senza tacciare di trasformismo, in una ragione di buonsenso. Il buonsenso però non si può protrarre per otto mesi o dieci mesi, perché magari corriamo il rischio che se aspettiamo ancora tre mesi magari Sinistra Democratica diventerà un'altra cosa, il P.D. diventerà un'altra cosa, poi faremo un'altra cosa ancora. Le cose vanno prese per quello che sono, io sono convinto così.

Noi abbiamo la brutta abitudine in politica di andare a complicare le cose semplici, perché se siamo in presenza di atti mistificatori o di trasformismo non c'è nessuno che deve giudicare chi è trasformista, lo si capisce da sé, quando uno vuole fare una cosa o ne vuole fare un'altra.

Io comunque voterò la proposta a), ma anche se votassi la proposta b) non cambierebbe niente.

PRESIDENTE

Va bene.

Osvaldo BERTOLAZZI (Comunisti Italiani)

Se votassi la proposta c) non cambierebbe niente, l'importante è che si voti, almeno una cosa la facciamo fuori.

PRESIDENTE

Okay, grazie. Parola...

Osvaldo BERTOLAZZI (Comunisti Italiani)

Io... proposta f).

PRESIDENTE

La parola a Sarimari, se Bertolazzi cortesemente spegne il microfono.

Claudio SARIMARI (Socialisti Democratici Italiani)

Vista l'ora anche io cercherò di essere il più breve possibile. La mia opinione sulla vicenda diciamo nata con la formazione del Partito Democratico e Sinistra Democratica la conoscete, è costante.

Quello che mi premeva di dire è che mi pare ingeneroso che Matteo Carcano voglia paragonare la vicenda non di Bella o Piserchia ma del Partito Democratico, Sinistra Democratica, con vicende personali capitate in altri periodi; perché oggettivamente sono diverse. Queste sono nate da una vicenda nazionale, da un dibattito che si è svolto per un lungo periodo. Quelle che si verificano molto più tranquillamente in tutti i Comuni d'Italia, dove una persona litiga con il suo vicino di banco e cambia partito sono possibili, perché è possibile litigare anche con la moglie; però sono due cose diverse. Per cui se uno eletto in Forza Italia decide di andare nell'U.D.C. e l'U.D.C. non è presente mi dispiace, ma non può andare. Non lo chiamo né trasformista, non lo chiamo opportunist, non lo chiamo in nessun modo, però qualche regola dobbiamo darcela. Mi sembra che

quello scritto, al comma 6 e 7 dell'articolo 7, se ho ben capito la modalità anche formale, siano cose abbastanza ragionevoli.

Quindi si è formato un partito nuovo a livello nazionale per fatti nazionali, se ne prenda atto nei Consigli Comunali.

Noi abbiamo impiegato troppo tempo, avremmo potuto farlo – ha ragione Bella – subito. Non è stato fatto per altri motivi. Su questo, diciamo così, sorvoliamo.

Quello che però deve essere chiaro anche per il futuro, anche se in questa norma volete che venga inserita la frase che deve valere fino al prossimo Consiglio Comunale, quello che secondo me deve valere per sempre è che nessuno può presentarsi sotto la lista dei Radicali e diventare liberale, oppure comunista e diventare socialista o viceversa. Si presenta con una lista, rappresenta quella lista perché giustamente lui dice rappresento una lista. Se per caso non la pensa più come quella lista o come gli altri rappresentanti di quella lista è un fatto eccezionale e come tale va trattato, va a finire nel Gruppo Misto. Punto.

Poi che il Gruppo Misto debba avere 354 rappresentanti perché sono tutti più bravi va bene, non importa, ma deve essere il Gruppo Misto.

Ultimissima cosa, non è affare mio ma è solo per disquisire seppure a quest'ora, anche io reputo che la Margherita per Cifronti sia e fosse allora una lista civica, ma non perché ce l'ho su con le liste civiche, perché è vero che Rutelli aveva autorizzato l'utilizzo del simbolo, ma perché Rutelli era il padrone del simbolo, che non poteva essere utilizzato diversamente. Quindi quel partito era Margherita, D.L. e così via, se ci aggiungi qualche altra cosa è un altro partito. Obiettivamente è un altro partito. O è una succursale di quel partito, ma non si può dire che è quel partito.

Quindi quel signore, Rutelli, proprietario del simbolo, ha autorizzato qualche persona ad usare il simbolo con l'aggiunta di altre denominazioni, ma non possono essere la stessa cosa. Voglio dire, poi si può sostenere che Giovanni sia uguale a Francesco, perché tanto sono due nomi propri maschili ecc..., però... Ma non è un problema, è solo perché anche la Margherita comunque aveva diciamo così tutti i titoli per essere identificata con la Margherita nazionale, ed era ovvio e logico e lo sapevano tutti; ma ricordiamoci che questo che sto sostenendo io o che sosteneva Carcano un attimo fa l'ha sostenuto un eletto nella Margherita. Mi ricordo che quando al Consigliere Garofalo facevo notare che era eletto con la Margherita lui mi diceva: no, io non sono eletto con la Margherita, sono eletto nella Margherita per Brugherio, per Cifronti, che è una cosa diversa dalla Margherita nazionale. Così sosteneva il vostro... Però l'hai candidato tu, non l'ho candidato io, per cui se vi siete chiariti male forse anche io sto capendo male ma la confusione nasce lì, non è che nasce da altre parti.

Ripeto, è una discussione molto accademica che forse non ha grande...

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sarimari.

Claudio SARIMARI (Socialisti Democratici Italiani)

Io sono sempre... perché mi pare di essere nato socialista...

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sarimari.

Claudio SARIMARI (Socialisti Democratici Italiani)

...per lo meno da questo punto di vista.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sarimari. Vediamo di concludere.

Claudio SARIMARI (Socialisti Democratici Italiani)

Va bene, concludo votando quello che... andiamo a casa.

PRESIDENTE

Okay, io ringrazio Sarimari perché almeno nella prima parte del suo discorso effettivamente ha riconosciuto che in effetti la situazione è molto diversa. Noi siamo davanti ad una situazione in evoluzione molto nuova per il panorama politico italiano, che si è sempre frantumato in n. partiti, adesso ci troviamo davanti ad una situazione invece di convergenza di più partiti. Questa sicuramente è una situazione molto nuova.

Io devo dire una cosa a Fulvio Bella, di cui riconosco per la lunga militanza insieme ecc... sicuramente un'onestà intellettuale e direi anche politica, non fosse altro per la lunga militanza all'interno di questo Consiglio Comunale, che ... più di 30 di vita ecc...

Però devo fare presente una cosa, mi preme, quando è stata fatta la richiesta è emersa direi da subito la questione della legittimità di un atto che formalizzasse la nascita di questo. La legittimità di questo atto doveva assolutamente passare da parte della Commissione Regolamento, quindi era stato deciso di trovarsi dopo le vacanze estive. Dopo le vacanze estive abbiamo, per correttezza nei confronti di Fulvio Bella, aspettato il suo rientro, ci siamo convocati la prima volta il giorno 3 Ottobre. Ci sono state grosse resistenze a convocare la Commissione Regolamento, perché non si riteneva legittimo convocarla se non si aveva lo Statuto. Quindi perché la Commissione Regolamento si deve convocare... Statuto. È stato molto complicato tutto questo.

Ad ogni modo devo anche ricordare che originariamente lì si tratta di cambiare le regole, e lo diciamo sempre, lo dicono anche politici ad un livello superiore al nostro, che le regole – io ne sono convinta – bisogna scriverle insieme e farle insieme. Quindi il discorso è stato piuttosto complicato. Vorrei dire anche all'intervento di Matteo Carcano, che giustamente, ma non solo lui anche altri, che ricordano l'importanza di poter fare in fretta e bene questo Regolamento, di poterlo modificare in fretta, ripeto che non è molto facile quando la Commissione Regolamento decide di trovarsi dalle 19 alle 20, pur tutti i Martedì, diventa un po' difficile questa cosa. Poi non dimentichiamoci che bisogna ... lo Statuto per poter andare avanti con la Commissione Regolamento.

Voglio dire, le difficoltà ci sono, si cerca di superarle e di andare avanti. Ricordo che io è già un mese che chiedo di far pervenire le modifiche, scusate, mi sembra importante per lo svolgimento del lavoro. Abbiamo deciso in Commissione Regolamento, lo dico per i Consiglieri che non ne fanno parte, di occuparci soltanto di quegli articoli che riteniamo di dover modificare. Non sono pochi, ma l'invito è anche quello di far pervenire questi... per lo meno i titoli se non le proposte degli articoli, cosa che non è ancora stata fatta.

Ad ogni modo la Commissione Regolamento ha deciso di trovarsi tutti i Martedì e lo farà a partire almeno dalla presentazione dello Statuto. Quindi ci aspetta un lavoro non indifferente, questo mese non l'abbiamo potuto fare per l'alto numero di Commissioni in preparazione del Bilancio che sono state fatte. Le difficoltà ci sono, nonostante questo si è cercato di venirne a capo e quant'altro.

Adesso non voglio farla lunga perché l'ora è tarda e dobbiamo ancora passare la delibera della serata. Quindi pongo, devo portare in votazione l'emendamento.

Faccio presente che se lo vedete nella... quel refuso per cui sono intervenuta, la parola congressuale era stato deciso di toglierla sia dalla a) che della b) già in Commissione, perché qualcuno aveva detto: non tutte le forze politiche fanno dei congressi.

Prima di passare alle votazioni il Consigliere Garofalo chiede la parola.

Giovanni GAROFALO (Gruppo Misto)

Grazie Presidente. Vista l'ora per chiudere questa telenovela la proposta b) e l'emendamento viene ritirato. Per la giusta realtà. La proposta b), se lei era presente, poi è scritto anche nel...

PRESIDENTE

Verbale.

Giovanni GAROFALO (Gruppo Misto)

Nel verbale, non è fatta dal sottoscritto, è fatta dal Consigliere Scivoletto, la sua invece è la prima. Quale Consigliere Scivoletto oggi cambia, mentre là dava un'altra ragione, e cambia come? Dicendo che lei ha promesso di cambiare il Regolamento? Ma se stiamo votando una deroga che al

comma 8 dice che sarà per tutto il mandato, ma che cosa vuole intendere il Consigliere Scivoletto? Non è che la sua promessa... è certo di cambiare, quando sarà il momento, ma fino alla fine del mandato. Questo per chiarificazione.

La proposta non è mia, ma con tutto questo la faccio mia, visto che lui l'ha lasciata, ritiro sia l'emendamento che la proposta. Non partecipo alla votazione. Grazie.

PRESIDENTE

Dunque, se può spegnere Consigliere Garofalo... La precisazione all'intervento del Consigliere Scivoletto è stata fatta, nel senso che la Commissione ha deciso di regolamentare il Gruppo Misto, ma gliel'ho detto anche prima, l'ho ribadito, questo è l'impegno della Commissione. Basta.

Poi viene ritirata per decisione appunto... Non credo di aver detto... Io non ho parlato di proponenti, confermo quello che è scritto qui, che c'è una proposta che avevo avanzato io sulla base del dibattito del Consiglio Comunale, più una proposta Scivoletto; ma questo è tutto quanto scritto.

Allora viene ritirato l'emendamento del Consigliere Scivoletto, ma io ho l'emendamento firmato da Canzi che prevede la stessa frase, la stessa frase, come comma 8 alla proposta a). Quindi la leggo: Resta inteso che la proposta a) ha un refuso per cui la parola congressuale è tolta, okay.

Pongo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Canzi di aggiungere il comma 8, e lo leggo: "La presente deroga si applica dalla data di approvazione fino alla scadenza del mandato amministrativo del Consiglio che l'ha approvata".

Pongo in votazione questo emendamento. Votiamo.

VERIFICATO che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone in votazione, in forma palese, l'emendamento proposto dal consigliere Christian CANZI (Con Cifronti per Brugherio) e richiamato dal Presidente Patrizia Gioacchini nell'intervento di cui sopra.

Il risultato è il seguente:

Presenti	n. 23
Votanti	n. 22
Astenuti	n. --
Non partecipa al voto	n. 1 Giovanni GAROFALO (Gruppo Misto)
Voti favorevoli	n. 18
Voti contrari	n. 4

VISTO il risultato della votazione il Presidente dichiara che l'emendamento è stato approvato.

PRESIDENTE

Pongo adesso in votazione l'intera proposta a) emendata come da votazione precedente.

SUCCESSIVAMENTE, il Presidente pone in votazione, in forma palese, l'approvazione della proposta di deliberazione avente per oggetto: MODIFICA DELL' ART. 7 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, nella versione "A" emendata.

Il risultato è il seguente:

Presenti	n. 23
Votanti	n. 22
Astenuti	n. --
Non partecipa al voto	n. 1 Giovanni GAROFALO (Gruppo Misto)
Voti favorevoli	n. 18
Voti contrari	n. 4

VISTO il risultato della votazione il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione è stata approvata.

Terminate le operazioni di voto, escono dall'aula i consiglieri Giovanni GAROFALO (Gruppo Misto) e Claudio SARIMARI (Socialisti Democratici Italiani), pertanto risultano presenti alla seduta n. 21 consiglieri.

PRESIDENTE

Resta inteso che quindi nella formazione dei Gruppi, che invito il Gruppo del Partito Democratico ed il Gruppo di Sinistra Democratica a far pervenire al Presidente del Consiglio la nomina del nuovo Capogruppo.

Faccio poi presente, perché Fulvio Bella aveva fatto un intervento a proposito dell'immediata eseguibilità, che ai sensi dello Statuto vecchio non è stato possibile, per via dell'articolo 20. Articolo 20 che è stato cancellato dall'attuale Commissione Statuto, che lo ha proprio depennato. Quindi non ci sarà ma attualmente vige ancora quello e quindi ci sono gli 11 giorni più i 15 giorni all'Albo.

PROPOSTA A)

consistente nell’inserimento, all’ 7 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, dei commi 6 e 7 e 8, così come di seguito riportata:

6. In deroga a quanto previsto al comma 5 un Gruppo Consiliare può cambiare la propria denominazione nel corso della tornata amministrativa nel caso di modifica, attuata in sede nazionale, della formazione politica di riferimento. La denominazione deve coincidere con il nome della nuova formazione politica costituitasi. I consiglieri che eventualmente non aderiscono a tale gruppo possono costituire un ulteriore nuovo gruppo a condizione che detto nuovo gruppo si sia costituito anche in uno dei due rami del Parlamento Italiano. Detti consiglieri non possono in alcun modo fare riferimento a partiti o movimenti che erano già presenti nel panorama politico locale o nazionale all'epoca delle ultime elezioni e che non si sono presentati o non hanno ottenuto seggi durante l'ultima consultazione locale.

7. I consiglieri dei gruppi che intendono mutare la denominazione, devono presentare apposita dichiarazione sottoscritta al Presidente del Consiglio Comunale.

8. La presente deroga si applica dalla data di approvazione fino alla scadenza del mandato amministrativo del Consiglio che l’ha approvata.



COMUNE DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MILANO)

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 22/02/2008

Visto l'art. 49, comma 1, del Dlgs 267/2000

OGGETTO: MODIFICA DELL' ART. 7 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Parere del Responsabile del servizio interessato in ordine alla Regolarità tecnica

Si esprime parere favorevole

IL DIRIGENTE DI SETTORE

f.to MOTTA VALERIO

IL FUNZIONARIO

f.to AGNES DOTT. STEFANO

Brugherio, li 11/02/2008

~.~.~.~

Parere del Funzionario del Servizio Supporti Istituzionali per quanto attiene alla regolarità formale dell'atto deliberato.

Brugherio, li 11/02/2008

IL FUNZIONARIO

f.to AGNES DOTT. STEFANO

Il presente verbale è stato letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to PATRIZIA GIOACCHINI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to ANGELO SPASARI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N. 98

Certifico che il presente verbale viene affisso in copia a quest'Albo Pretorio in data odierna, ove resterà per consecutivi giorni 15, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to ANGELO SPASARI

Brugherio, li 27/02/2008

CONTROLLO/ESECUTIVITA'

- [] Dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- [] Divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in data

IL SEGRETARIO GENERALE
ANGELO SPASARI

Brugherio, li _____

E' copia conforme all'originale in atti, in carta libera ad uso amministrativo.

Brugherio, li _____

IL VICESEGRETARIO GENERALE
VALERIO MOTTA